

Don DeLillo

I Giants vincono il campionato

da *Underworld*, 1997

Il brano descrive il momento culminante della storica partita tra i Giants e i Brooklyn Dodgers, disputata al Polo Grounds di New York il 3 ottobre 1951 e vinta dai Giants. Questi ultimi conquistarono il "pennant" della *National League*, cioè vinsero il campionato, grazie a Bobby Thomson, autore di un fuoricampo magistrale in risposta al lanciatore dei Brooklyn Dodgers, Ralph Branca.

Da qui, e dalla pallina presa da un giovane afroamericano che assisteva all'incontro e poi passata in tante mani, prende le mosse l'affresco storico del romanzo di Don DeLillo.

Russ Hodges¹ dice: Branca² lancia.

Gleason³ fa un rumore a metà tra un sussurro e un gemito⁴. Probabilmente è un profondo sospiro, come il fruscio della risacca⁵ su una spiaggia tropicale. Edgar⁶ si ricorda dell'abbuffata di prima, quando Jackie stava per soffocare. Qui intuisce un lavoro⁷ più profondo. Esce nel corridoio e sale due gradini, allontanandosi dall'imminente scarica di materia animale, vegetale e minerale⁸.

Non è un bel lancio da battere, alto e interno, ma Thomson⁹ ruota su se stesso e colpisce la palla con un colpo fortissimo dall'alto in basso, e tutti, tutti stanno a guardare. Eccetto Gleason che è piegato in due sul sedile, con le mani intrecciate dietro la nuca e uno sbavo cremoso che gli penzola dalle labbra.

Russ dice: – Questa sì che va lontano.

C'è come uno scoppio nella sua voce, una carica di speranza.

– Per forza, – dice.

C'è un momento di silenzio tutt'intorno. Pafko¹⁰ si precipita verso l'angolo dell'area sinistra.

– Io ho fede, – dice.

Pafko è al muro. Poi guarda per aria. La gente si chiede dov'è la palla. Un ritardo leggerissimo, il tempo che si ferma, una pausa che dura una frazione di secondo. E Cotter¹¹ in piedi nella sezione 35 guarda la palla che viene nella sua direzione. Resta folgorato¹². Perde di vista la palla quando oltrepassa le prime

1. **Russ Hodges:** commentatore della partita tra i Giants e i Dodgers.

2. **Branca:** Ralph Branca, il lanciatore dei Dodgers.

3. **Gleason:** Jackie Gleason, conduttore statunitense, attore della sitcom *The Honeymooners* e spettatore alla partita.

4. **gemito:** lamento.

5. **risacca:** moto di ritorno delle onde infrante sulla costa.

6. **Edgar:** J. Edgar Hoover (detto *Je-dgar*), direttore dell'FBI negli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso e spettatore alla partita.

7. **lavorio:** lavoro continuo e intenso; qui, dello stomaco.

8. **imminente scarica... minerale:** Jackie Gleason, reduce da una grande mangiata, sta per vomitare.

9. **Thomson:** Bobby Thomson, il battitore dei Giants.

10. **Pafko:** Andrew "Andy" Pafko, giocatore dei Brooklyn Dodgers nella stagione 1951-52. Il suo ruolo era *center field* (esterno centro).

11. **Cotter:** Martin Cotter, il ragazzo afroamericano che entra di straforo alla partita e si impossessa per primo della palla.

12. **folgorato:** profondamente impressionato.

gradinate e pensa che atterrerà nella tribuna superiore. Ma prima che riesca a sorridere o a gridare o a dare una botta sul braccio del vicino. Prima che il momento possa travolgerlo¹³, la palla ricompare, con le cuciture che roteano visibilmente tanto è vicina, e rimbalza di sbieco da un pilone¹⁴ – mani che balenano¹⁵ dappertutto.

Russ sente la folla intorno, un brivido che percorre gli spalti¹⁶, poi si ritrova a gridare al microfono e c'è un'ondata di colore e movimento, un trambusto¹⁷ che sale verso l'alto, in tutto lo stadio, mani, facce, camicie, una marea palpitante¹⁸ di uomini, e lui sta gridando a pieni polmoni, la sua voce ha una potenza che credeva ormai perduta – potrebbe fargli saltare la calotta della testa¹⁹ come un razzo da cartoni animati.

Dice: – *I Giants vincono il campionato.*

Una linea dritta con effetto topspin²⁰. Thomson ha colpito il lancio dall'alto in basso e la palla è affondata nella tribuna inferiore ed ecco Pafko sotto il segno dei 315 piedi²¹ che guarda dritto in su con il braccio destro aggrappato alla recinzione sotto un'alluvione di carta²².

Dice: – *I Giants vincono il campionato.*

Sì, la voce ha una punta di isteria²³ di troppo sul registro alto. Ma è soprattutto una serie di sorde esplosioni, bum bam. Vede per prima cosa Thomson che fa le capriole. Poi il cappello del coach²⁴ della prima base – il coach della prima base ha lanciato in aria il cappello. Thomson è partito per prendere un lancio ad altezza del mento e l'ha centrato in pieno. La palla è partita alta, poi è precipitata, mancando la facciata della tribuna superiore per tuffarsi invece tra i sedili sottostanti – attirata e inghiottita²⁵ – e i giocatori dei Dodgers stanno lì impalati²⁶ a guardare, già staccati dall'evento, lo sguardo fisso sulle zone d'ombra tra le tribune.

Dice: – *I Giants vincono il campionato.*

La troupe²⁷ sta gridando vittoria. Rispondono alle botte sul tetto menando colpi sulle pareti e sul soffitto della cabina. La gente si arrampica sulle tettoie della panchina²⁸ e la folla è scossa dal proprio rumore. Branca è sul monte, scomposto nel suo tormentato abbandono²⁹. Ha lanciato una veloce alta, una

13. **travolgerlo**: trascinarlo con sé.

14. **rimbalza... pilone**: la palla colpisce un pilastro e cambia direzione obliquamente, per traverso.

15. **balenano**: appaiono all'improvviso.

16. **spalti**: gradinate dello stadio.

17. **trambusto**: confusione rumorosa.

18. **marea palpitante**: massa fremente.

19. **calotta della testa**: le ossa che formano la volta cranica.

20. **topspin**: tipo di lancio con cui si imprime alla palla un movimento

rotatorio.

21. **sotto il segno dei 315 piedi**: è il segno che indica la distanza da casa base del muro che delimita l'esterno del campo (in questo caso, 315 piedi, pari a 96 metri).

22. **un'alluvione di carta**: le persone lanciavano dagli spalti, in segno di felicità, una grande quantità di pezzi di carta.

23. **isteria**: eccitazione incontrollata.

24. **coach**: allenatore.

25. **inghiottita**: sprofondata.

26. **impalati**: fermi e dritti come pali.

27. **troupe**: l'insieme dei giornalisti e telecronisti.

28. **panchina**: le panchine sono chiamate *dugout* e si trovano nei due lati del campo, interrate di circa un metro sotto il livello del terreno. Nella panchina stanno tutti i giocatori della difesa, le riserve, il manager e l'allenatore.

29. **Branca... abbandono**: il lanciatore Ralph Branca è rimasto sul monte di lancio, la pedana da cui si lancia la palla, in uno stato di prostrazione.

palla interna, pensando che il battitore la lasciasse passare per guadagnare un ball³⁰. Russ sta gridando a più non posso dimentico³¹ del suo mal di gola, di ogni malattia, patologia e disturbo, di tutte le dolorose fitte dell'invecchiamento e di ogni ricordo che non sia dolce.

Dice: – *I Giants vincono il campionato.*

Quattro volte. Branca si gira, raccoglie il sacchetto³² e lo sbatte per terra, poi si dirige verso gli spogliatoi, le spalle curve – inizia la lunga marcia mortale. Piove carta dappertutto. Russ sa che dovrebbe calmarsi e lasciare che il microfono raccolga il fracasso³³ che sta montando tutt'intorno. Ma non riesce a smettere di gridare, di lui non restano altro che grida.

Dice: – Bobby Thomson ha battuto la palla nella tribuna inferiore di sinistra.

Dice: – I Giants vincono il campionato e stanno impazzendo.

Dice: – Stanno impazzendo.

Poi si produce in un grido puro, senza parole, un urlo dei tempi andati – è l'ora del folk, del canto di montagna sulla Wcky³⁴ alle cinque e mezzo del mattino. Gli esce di getto, un grido di giubilo³⁵, potrebbe essere *heyyy–ho o* potrebbe essere *oh–boyyy* urlato alla rovescia o potrebbe essere qualcosa di completamente diverso – difficile a dirsi quando non si usano parole. E i compagni di squadra di Thomson si riuniscono alla casa base³⁶, e Thomson gira intorno alle basi saltando come un daino³⁷ – ormai sarà per sempre Bobby, il ragazzo irruente³⁸ non segnato dal tempo, e ha il respiro talmente accelerato³⁹ che non sa se riuscirà a controllare tutta l'aria che sta incamerando⁴⁰. Vede uomini schierati alla rinfusa davanti al piatto⁴¹, che aspettano di coprirlo di pugni – i suoi compagni di squadra, non c'è gente migliore al mondo, e le facce hanno un'espressione intensa, sono intontiti dalla felicità che gli è piombata addosso⁴², e gli occhi brillano sotto i berretti.

Ha aggredito il lancio, ha colpito la palla dall'alto in basso e adesso gli fischiano le orecchie e ha un formicolio⁴³ alle mani e ai piedi. E Robinson⁴⁴ è fermo dietro la seconda, mani sui fianchi, a controllare che Thomson tocchi le basi a una a una. Si può quasi vederlo invecchiare, l'intrepido Jack.

30. **ball:** il *ball* è un lancio fuori dell'area di *strike* (lo spazio sopra la casa base, in cui si trova il battitore, compreso tra la linea delle ginocchia e quella delle spalle), che in genere il battitore non tenta di battere (con 4 *ball*, infatti, il battitore acquisisce il diritto di andare in prima base).

31. **dimentico:** che si è dimenticato, noncurante.

32. **il sacchetto:** è il sacchetto della resina, posto dietro il monte di lancio, da cui il lanciatore può

prendere la resina da applicare sulle mani nude, per avere una migliore presa.

33. **fracasso:** rumore assordante.

34. **Wcky:** stazione radio americana che trasmette musica country.

35. **giubilo:** gioia intensa.

36. **i compagni... casa base:** quando il battitore colpisce la palla e la manda fuoricampo, come ha fatto Bobby Thomson, allora i compagni di squadra che si trovano in altre basi, possono tornare a casa madre.

37. **daino:** specie di cervo.

38. **irruente:** impulsivo.

39. **accelerato:** affrettato.

40. **incamerando:** incorporando.

41. **piatto:** altro nome per "casa base".

42. **piombata addosso:** arrivata all'improvviso.

43. **formicolio:** intorpidimento.

44. **Robinson:** Jack (o Jackie) Robinson fu il primo atleta afroamericano a giocare nella *Major League*, con i Dodgers.

Guardate Durocher⁴⁵ che sta facendo una giravolta. Russ finalmente si ferma per la prima volta a incassare l'impatto⁴⁶ di tutto il rumore che lo circonda. Leo sta ruotando su se stesso nel box del coach. Il manager si è alzato e sta girando su se stesso – sta ruotando a braccia aperte – forse è un'estasi ascetica⁴⁷, una cosa che fanno nelle moschee dell'Anatolia⁴⁸.

La gente si fa un dovere di registrare l'ora.

Edgar è in piedi a braccia conserte, gli occhi fissi su Gleason piegato in due. Tutt'intorno le pagine continuano a cadere – è un numero decisamente corposo – lassativi e digestivi, pannolini, cerotti callifughi e ritrovati antiforfora⁴⁹. Jackie manda un latrato⁵⁰ acquatico, rumoroso e primitivo, il grido rauco⁵¹ di un mammifero in pena. Poi c'è un'ondata di materia lanuginosa⁵². Sembra che stia vomitando un pigiama color topo. Il rigetto⁵³ ha una sua liquida compattezza, nel linguaggio di spotlandia⁵⁴, e sta schizzando liberamente sulle robuste Oxford di Frank, sulle calze di filo di Scozia e sulla morbida lana ritorta dei suoi pantaloni sportivi⁵⁵.

L'orologio in cima alla clubhouse⁵⁶ segna le 3.58.

Russ è di nuovo con la faccia nel microfono. Grida: – Non ci credo. Grida: – Non ci credo –. Grida: – Non ci credo proprio.

La gente sta scendendo per ammassarsi davanti alla recinzione. Arrivano dai punti più lontani della grande struttura a raggiera⁵⁷ e stanno scendendo lungo i corridoi verso la recinzione.

Pafko, ormai fuori dalla portata della carta, sta trotterellando⁵⁸ verso gli spogliatoi. Ma la carta continua a cadere. Se le ondate di carta precedenti erano vagamente ostili e beffarde⁵⁹, e le ondate di mezzo un'espressione di comunanza⁶⁰ tra i tifosi, quest'ultima dimostrazione ha invece una sua disinteressata dolcezza. Piove da tutte le parti, scontrini di lavanderia, buste rimediate in ufficio, ci sono pacchetti di sigarette schiacciati e appiccicosi involucri⁶¹ di gelato, pagine di promemoria e agendine tascabili, stanno lanciando dollari sbiaditi, istanta-

45. **Durocher:** Leo Durocher, ex giocatore di baseball e manager dei Dodgers.

46. **impatto:** brusca presa di contatto.

47. **estasi ascetica:** stato di intenso piacere contemplativo.

48. **una cosa... Anatolia:** nella regione dell'Anatolia, in Turchia, hanno avuto origine le confraternite sufiste, ordini monacali all'interno della religione musulmana, dedite a pratiche ascetiche, tra cui una danza sacra che consiste nel girare sempre nello stesso verso, praticata dai monaci dervisci (detti "rotanti").

49. **Tutt'intorno... antiforfora:** La

gente continua a gettare pezzi di carta di riviste, con le pubblicità più svariate.

50. **latrato:** verso del cane che abbaia con intensità e a lungo.

51. **rauco:** aspro, quasi soffocato.

52. **lanuginosa:** simile alla lana.

53. **rigetto:** vomito.

54. **nel linguaggio di spotlandia:** nel linguaggio pubblicitario.

55. **sta schizzando... sportivi:** Jackie Gleason era seduto vicino a Frank Sinatra, il famoso cantante e attore statunitense, e gli stava sporcando di vomito le eleganti scarpe in pelle, modello Oxford, le calze in

filo di cotone lucido, i pantaloni di una lana pregiata (ottenuta con più fili attorcigliati fra loro).

56. **clubhouse:** la *club house* è il luogo sul campo dove le squadre di baseball si ritrovano per preparare le strategie di gioco.

57. **struttura a raggiera:** le gradinate per gli spettatori circondano il campo da gioco.

58. **sta trotterellano:** cammina in fretta, con piccoli passi saltellanti.

59. **beffarde:** derisorie, ironiche.

60. **comunanza:** comunione, comunità.

61. **involucri:** rivestimenti esterni.

110 nee⁶² stracciate, carta pieghettata di pasticcini, stanno strappando lettere che si
sono portati dietro per anni schiacciate nel portafogli, residui di storie d'amore
e di amicizie scolastiche, ormai allegra spazzatura, l'intimo desiderio dei tifosi
di essere collegati all'evento, per sempre, sotto forma di rifiuti da tasca, spazza-
tura personale, cose che hanno una vaga impronta di identità – rotoli di carta
115 igienica che si disfano liricamente come stelle filanti.

(Don DeLillo, *Underworld*, trad. di D. Vezzoli, Einaudi, Torino 1999)

62. istantanee: fotografie.